

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	107
Seguito dell'audizione del presidente e del consiglio di amministrazione della RAI (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	107
Comunicazioni del Presidente	108
ALLEGATO (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione dal n. 378/1902 al n. 380/1908</i>)	109
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	108

Mercoledì 27 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Roberto FICO. — Intervengono il presidente, Monica Maggioni, e i componenti del consiglio di amministrazione della Rai Rita Borioni, Arturo Diaconale, Marco Fortis, Carlo Freccero, Guelfo Guelfi, Paolo Messa e Franco Siddi.

La seduta comincia alle 14.

Sulla pubblicità dei lavori.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso, la trasmissione diretta sulla *web-tv* e, successivamente, sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Seguito dell'audizione del presidente e del consiglio di amministrazione della RAI.

(*Svolgimento e conclusione*).

Roberto FICO, *presidente*, dichiara aperto il seguito dell'audizione in titolo, iniziata nella seduta del 13 gennaio scorso.

Monica MAGGIONI, *presidente del consiglio di amministrazione della Rai*, e Carlo FRECCERO, *consigliere di amministrazione della Rai*, rispondono ai quesiti posti.

Dopo un intervento sull'ordine dei lavori dei senatori Alberto AIROLA (M5S) e Francesco VERDUCCI (PD), cui risponde Roberto FICO, *presidente*, prendono la parola, per rispondere ai quesiti posti, Franco SIDDI, Arturo DIACONALE, Marco FORTIS, Rita BORIONI e Guelfo GUELFU, *consiglieri di amministrazione della Rai*.

Intervengono quindi sull'ordine dei lavori il deputato Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) e il senatore Lello CIAMPOLILLO (M5S), al quale risponde Monica MAGGIONI, *presidente del consiglio di amministrazione della Rai*.

Roberto FICO, *presidente*, nel ringraziare gli auditi, dichiara conclusa l'audizione.

Comunicazioni del Presidente.

Roberto FICO, *presidente*, comunica che sono pubblicati in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo 2015, i quesiti

dal n. 378/1902 al n. 380/1908, per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 27 gennaio 2016. — Presidenza del presidente Roberto FICO.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.40 alle 15.50.

ALLEGATO

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE****(dal n. 378/1902 al n. 380/1908)**

ROSSI.— *Al Presidente e al Direttore generale della Rai.* — Premesso che:

è stata sotto gli occhi di tutto il Paese la tradizionale trasmissione di fine anno trasmessa dalla RAI, azienda concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo sino al 5 maggio 2016, in diretta da Matera. Tale evento è stato seguito da milioni di italiani e, vista l'eccezionalità dell'occasione, nonostante l'orario sono stati moltissimi i bambini che hanno seguito la trasmissione;

durante lo spettacolo, il 2016 è stato salutato con circa un minuto di anticipo a causa, si è detto, di un errato conto alla rovescia. Ma un errore così macroscopico per una azienda concessionaria del Servizio Pubblico, che ha il compito della assoluta precisione basandosi sull'orario di Greenwich, non è credibile. Si evidenzia quindi la logica della caccia agli ascolti;

durante la diretta, la RAI ha fatto scorrere, a pagamento, *sms* inviati da privati. Uno di questi, conteneva una bestemmia che è stata letta da tutti coloro che hanno seguito la trasmissione;

il Capodanno della Rai ha posto sotto gli occhi di tutto il Paese la totale mancanza di differenza tra la Rai e le reti commerciali; la Rai ha dimostrato ancora una volta, a cinque mesi dalla scadenza della concessione ventennale per la gestione del Servizio Pubblico, che non esiste differenza tra un programma di servizio pubblico ed uno commerciale;

diventa evidente agli occhi di tutti che la posizione mista di Rai, tra canone e pubblicità, comporti l'impossibilità di seguire contemporaneamente obblighi di

servizio pubblico e caccia agli ascolti e che il Governo e il Parlamento devono valutare attentamente come e che cosa definire servizio pubblico e capire quali siano i soggetti in grado di gestirlo al meglio con i soldi dei cittadini, separando nettamente i programmi di servizio pubblico da quelli commerciali, separazione ad oggi incomprensibile nei programmi Rai seguiti dai cittadini;

stante anche l'articolo pubblicato sul *Corriere della Sera* dal Vice Direttore Fubini, si ravvisano, elementi per una istruttoria in sede europea alla Autorità per la concorrenza al fine di definire i criteri per la concessione del Servizio Pubblico, in scadenza fra circa cinque mesi, con gara europea e quelli per la definizione di Servizio Pubblico;

si chiede di sapere:

se il programma del 31 dicembre su Rai Uno da Matera è considerato programma di servizio pubblico e pertanto pagato con i soldi del canone, oppure programma commerciale;

i dati precisi dell'accordo fatto dalla Rai con la Regione Val D'Aosta che prevedeva la produzione della trasmissione di fine anno a Courmayeur sino allo scorso anno dove pare che l'intesa per tre anni (2012/2014) sia costata alla Regione Val D'Aosta 3/5 milioni di euro oltre a 5.000 ospitalità alberghiere nel triennio;

atteso che da quest'anno ci sarebbe un accordo per addirittura 5 anni con la Regione Basilicata, chi è autorizzato a stipulare contratti così lunghi e se la scelta della « location » sia condizionata dal tro-

vare un soggetto pubblico che sostiene economicamente e con ospitalità alberghiere l'evento;

se il Direttore Generale della Rai non ritenga di rompere questa assurda usanza di produrre il Capodanno (così come per altri programmi) in base a quanto paga un altro soggetto pubblico e se non si debba invece creare una alternanza tra tutte le regioni italiane (coinvolgendone eventualmente anche più per ogni evento) senza chiedere per un programma di servizio pubblico ulteriori soldi dei cittadini attraverso il versamento di denaro pubblico degli enti territoriali;

se è vero che il conto alla rovescia anticipato è stato voluto a fini commerciali con l'intento di anticipare la concorrenza delle altre reti tv e, se sì, chi ha preso tale decisione; da chi dipendono queste scelte che ingannano i cittadini privilegiando politiche commerciali e se il Direttore Generale ne era al corrente;

quali sono le procedure pensate per il conto alla rovescia finale;

quali azioni intende intraprendere l'azienda per rimediare all'increscioso episodio del *countdown* anticipato?

se si ritiene di servizio pubblico la canzone cantata poco dopo la mezzanotte con cori di « Vaffanculo » per seguire il ritornello del testo, del pubblico di Matera, alla presenza di bambini, così come accaduto in molte case degli italiani; e se è questo il modo pensato dalla Rai di promuovere la città della cultura europea del 2019, il nostro Paese e se è questo il modo pensato dalla Rai di educare le nuove generazioni;

vista l'eccezionalità dell'evento del Capodanno e la scontata inevitabile presenza di spettatori minorenni, anche molto piccoli, se si è pensato al controllo dei contenuti dello spettacolo mandato in onda e, se sì, chi ne era responsabile;

se si ritiene che la RAI, in quanto attuale concessionaria del Servizio Pubblico, debba prestare estrema attenzione

nelle sue trasmissioni, seguire delle procedure di verifica multipla finalizzate a garantire un prodotto di qualità che non sia offensivo per la morale pubblica.

(378/1902)

RISPOSTA. — *In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.*

In primo luogo si ritiene opportuno porre in evidenza il fatto che Rai realizza da anni iniziative di comunicazione al servizio delle Pubbliche Amministrazioni, centrali e locali, e che tali iniziative sono sviluppate in coerenza con le disposizioni della legge 7 giugno 2000, n. 150 che prevede che le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni si possano esplicare anche per mezzo di programmi televisivi; intale quadro lo sviluppo di tali accordi risponde all'esigenza delle parti coinvolte di conseguire gli obiettivi sopra richiamati secondo logiche di efficacia ed efficienza.

Ciò premesso, il programma « L'anno che verrà » non rientra tra i generi predefiniti di servizio pubblico di cui all'articolo 9 del Contratto di servizio 2010-2012 e, conseguentemente, i relativi valori economici sono inseriti nell'Aggregato B del bilancio predisposto secondo gli schemi della contabilità separata.

*Per quanto attiene al tema del *countdown* anticipato, la Rai ha attivato un'indagine interna, conclusasi in tempi rapidi, in esito alla quale sono state formulate specifiche contestazioni disciplinari nei riguardi della persona individuata come responsabile dell'episodio. L'obiettivo è quello di individuare in maniera puntuale le responsabilità di quanto accaduto, e di instaurare un meccanismo per cui a tutti i livelli vi sia consapevolezza delle finalità e condivisione degli ambiti culturali e valoriali propri del Servizio pubblico.*

ANZALDI. — *Al Presidente e al Direttore generale della Rai. — Premesso che:*

dal 2004 la Rai ha scelto di non trasmettere più la diretta del concerto di capodanno di Vienna, ma di valorizzare le eccellenze italiane;

quest'anno Rai 1, trasmettendo il bel concerto del teatro la Fenice di Venezia, in una sala con il tutto esaurito, ha avuto ottimi risultati in termini di ascolti;

un tale successo si è potuto realizzare anche grazie alla maestria e alla versatilità del Direttore d'orchestra, l'americano James Conlon, attualmente alla guida della Los Angeles opera, prossimo direttore dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai;

il concerto dell'orchestra de La Fenice di Venezia è stato commercializzato con tanto di *dvd* con marchio di Rai Trade,

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è stata istituita nel 1998, allorché l'azienda decise di sciogliere le sue quattro orchestre e i suoi tre cori per istituire un'unica Orchestra Sinfonica Nazionale, con Sede a Torino;

L'Orchestra fa sempre meno concerti fuori sede, ancorché si tratti di un organismo valido che costa meno di altri, ma che manca di una progettualità chiara;

il Contratto di servizio stabilisce che è « obbligo del servizio pubblico di coltivare prodotti culturali di qualità da diffondere anche all'estero »;

sottovalutazioni e ostacoli, però, non sono riusciti a disperdere le potenzialità dell'Orchestra, che rimane un patrimonio nazionale al pari de La Scala, di Santa Cecilia e di altre istituzioni culturali che hanno dato e danno lustro al nostro Paese;

tutto ciò lascia perplessi sulle modalità con cui vengono impiegate le risorse che provengono dal canone pagato dai cittadini;

si chiede di sapere:

perché la Rai non abbia affidato il concerto di fine anno alla propria orchestra, visto che è così qualificata e abile da essere ambita da un direttore in carriera come Conlon;

per quali ragioni l'Orchestra, ancorché qualificata come Nazionale, sia gestita a livello locale;

perché la Rai, con il marchio Rai Trade, abbia pubblicato e pubblici, tuttora numerosi DVD con altre orchestre italiane e nulla, invece, con la propria Orchestra Sinfonica Nazionale;

perché non sia possibile proporre a Capodanno un concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai;

come mai da alcuni anni a Capodanno ricorre la presenza esclusiva dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia;

come mai l'Orchestra della Rai non abbia una presenza costante su tutto il territorio nazionale;

perché l'Orchestra della Rai sia utilizzata prevalentemente per la Stagione Sinfonica nella città di Torino, anziché essere valorizzata maggiormente con produzioni più numerose, come, ad esempio, repliche dei concerti della Stagione stessa per le scuole o anziani. (379/1904)

RISPOSTA. — In merito all'interrogazione sopra menzionata si informa di quanto segue.

In linea generale si ritiene opportuno porre in evidenza come l'azienda sia impegnata in un progetto strategico di valorizzazione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale (O.S.N.). In particolare da marzo 2015 è stato definito il passaggio alla Direzione Rai Cultura con un duplice obiettivo di carattere editoriale:

accrescere il posizionamento dell'O.S.N. nel palinsesto del canale Rai 5;

dare all'O.S.N. una prospettiva ed una visibilità di respiro non solo nazionale ma anche internazionale.

Nel quadro sopra sinteticamente richiamato, sono state sviluppate le seguenti iniziative:

Nel 2015, sono stati trasmessi dall'Auditorium Toscanini di Torino, sede dell'Orchestra, 12 concerti, dei quali 3 in diretta,

compresa l'inaugurazione della stagione. In questo ambito, riguardo al tema specifico della « localizzazione e percezione » limitata alla sola città di Torino, si ritiene che quanto sopra esposto metta in evidenza come la percezione delle attività dell'Orchestra si collochi al di là di quella squisitamente territoriale, benché da quest'ultima nessuna Orchestra al mondo possa prescindere, avendo necessità di costruire una propria stagione – che è soggetta poi a passaggi in tournée su tutto il territorio nazionale e non solo – in un luogo specifico che abbia sempre una determinata e « concreta » platea di riferimento.

Sempre nel 2015 sono stati trasmessi in diretta altri eventi di grande rilievo: il concerto dal Museo del Bardo di Tunisi, in occasione della visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a un mese dal tragico attentato terroristico; il concerto di apertura del Prix Italia; l'apertura della Stagione dei Concerti del Quirinale. Inoltre: nell'ottobre 2015 l'Orchestra è stata in tournée in Russia, suonando dalla Sala Grande del Conservatorio di Mosca (con una ripresa in diretta televisiva su Rai 5) ed anche da San Pietroburgo, da Ekaterinburg e da Perm. È opportuno porre in evidenza come negli anni precedenti, l'Orchestra Rai sia stata protagonista di tournée che l'avevano portata a suonare al Festival di Salsburgo, in sale come il Musikverein di Vienna, la Philharmonie di Berlino, la Tonhalle di Zurigo. I concerti dell'Orchestra vengono tutti trasmessi anche su Radio 3. Sempre a proposito della questione della percezione e localizzazione è importante evidenziare che i concerti sono stati inseriti nel circuito streaming internazionale radio-televisivo dell'EBU, con possibilità di fruizione a livello europeo.

In linea prospettica, si evidenzia che:

Già a partire dal 2016 saranno trasmessi in diretta 10 degli 11 concerti ripresi all'Auditorium Toscanini (il 7 gennaio è stato trasmesso alle 20.30 su Rai 5 il primo di questi concerti, diretto dal Maestro James Conlon, nominato Direttore Principale dell'Orchestra Rai).

Nell'ottobre del 2016 è previsto in diretta su Rai 5 il Concerto di apertura della

stagione 2016/2017 dei Concerti dalla Cappella Paolina del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica.

In primavera, ci sarà una tournée nel sud Italia (sono previsti concerti a Catania, Reggio Calabria, Taranto). Il concerto da Reggio Calabria (29 aprile 2016) sarà trasmesso in diretta, sempre su Rai 5.

Nel febbraio 2016 è in programma la dodicesima edizione della rassegna Rai NuovaMusica, dedicata alla musica contemporanea e volta a presentare e promuovere la creatività musicale di oggi, italiana e internazionale.

È anche previsto che nella prossima stagione musicale 2016/2017 l'Orchestra suoni a Venezia, Roma, Pordenone, Modena, Ferrara, Parma, Milano, Taormina ed in altre città italiane.

Per quanto concerne il tema sull'apertura delle attività dell'Orchestra verso un pubblico più ampio, si evidenzia come dal 9 gennaio 2016 l'Orchestra abbia inaugurato una nuova linea editoriale denominata « Classica per tutti » che raccoglie una serie di iniziative che vanno dai concerti per le famiglie (il sabato pomeriggio) alla realizzazione di spettacoli con bambini e per bambini in collaborazione con le scuole elementari e medie inferiori. Si stanno inoltre pianificando masterclasses (momenti formativi finalizzati alla professionalizzazione, che inizieranno a partire dalla tarda primavera 2016) rivolte a giovani strumentisti che abbiano l'ambizione di diventare professori d'orchestra.

Con riferimento agli aspetti della valorizzazione delle attività dell'Orchestra si pone in evidenza che l'Orchestra Rai ha inciso dischi per etichette come, tra le altre, Deutsche Grammophone, Decca, Sony, Naxos e Stradivarius, con la quale ha valorizzato il repertorio contemporaneo, non solo nazionale. Si ricorda inoltre la partecipazione dell'Orchestra alle colonne sonore di fiction Rai quali, ad esempio, « Non Uccidere », « Luisa Spagnoli », « Il paradiso delle signore », « Boris Giuliano », « Tango della libertà ».

Infine, per quanto riguarda il Concerto di Capodanno da Venezia, trasmesso su Rai Uno, si ricorda che costituisce un appun-

tamento ormai tradizionale, nato dalla collaborazione tra la Rai ed il Teatro La Fenice. In ogni caso, è in fase di valutazione l'ipotesi di un appuntamento per il Capodanno 2017 che vedrebbe coinvolta direttamente l'Orchestra Rai. Per completezza di informazione, si rileva anche che, sempre su Rai Uno, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è impegnata tutti gli anni, fin dalla sua fondazione nel 1994, nel Concerto di Natale dalla Basilica Superiore di Assisi.

CROSIO, CENTINAIO. — Al Presidente e al Direttore generale della Rai. — Premesso che:

durante la trasmissione « L'anno che verrà », andata in onda su Rai1 il 31 dicembre u.s. per festeggiare la mezzanotte con i telespettatori, il *countdown* è stato anticipato di quasi un minuto e questo ha falsato l'orario dell'arrivo del 2016 in milioni di case italiane;

il problema, che non ha certamente una rilevanza sociale, è comunque un errore inaccettabile da parte della più importante Rete nazionale del servizio pubblico televisivo che ha lavorato alla trasmissione con uno *staff* di circa 300 persone stanziato sul posto per diciassette giorni;

ancora più grave è stata l'assenza di un filtro sui messaggi mandati in onda in sovrainpressione, che ha permesso di vedere scritta una bestemmia, nonostante il regolamento della trasmissione aveva specificato in modo netto che i messaggi sarebbero stati selezionati: « La RAI si riserva comunque la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di validare editorialmente – ai fini della messa in onda e della successiva pubblicazione sul sito internet – i messaggi inviati dagli spettatori »;

l'azienda parla di « errore umano » e si scusa con il pubblico, rassicurandolo che il responsabile è stato immediatamente individuato e sospeso dall'azienda,

evitando atti di accuse contro RaiCom, la società alla quale era affidato il filtro degli sms trasmessi e relegando pertanto le colpe su un unico malcapitato dipendente;

altro antipatico episodio è stato lo *spoiler* sul finale di Star Wars VII, sempre apparso in sovrainpressione fra i messaggi pubblicati;

una trasmissione in cui si sono concentrati troppi errori, poco importa che siano di natura tecnica o umana, per lo *show* di prima serata di Rai1 dell'ultimo dell'anno che ha accolto sul palco di Matera numerosissimi ospiti: solo l'orchestra di Viale Mazzini aveva 36 elementi, Arbore ha cantato con 15 musicisti al seguito, Venditti con 9;

si chiede di sapere:

quali siano stati i costi effettivamente sostenuti dall'azienda pubblica per l'organizzazione e la messa in onda della trasmissione « L'anno che verrà » del 31 dicembre u.s., sia relativamente al lavoro delle 300 persone impegnate per due settimane sul posto, sia relativamente ai compensi erogati in favore degli artisti che si sono esibiti;

se siano state appurate le cause dell'anticipo del *countdown* e come si intenda intervenire per individuare i responsabili di quanto accaduto;

in che modo si intenda procedere per far sì che gravissimi episodi come quello della bestemmia apparsa in sovrainpressione non possano verificarsi in futuro.

(380/1908)

RISPOSTA. — In merito all'interrogazione sopra citata si informa di quanto segue.

Per quanto attiene agli episodi del *countdown* anticipato e del messaggio telefonico SMS, la Rai ha attivato un'indagine interna, conclusasi in tempi rapidi, in esito alla quale sono state formulate specifiche contestazioni disciplinari nei riguardi delle persone individuate come responsabili degli

episodi stessi. L'obiettivo è quello di individuare in maniera puntuale le responsabilità di quanto accaduto, e di instaurare un meccanismo per cui a tutti i livelli vi sia consapevolezza delle finalità e condivisione degli ambiti culturali e valoriali propri del Servizio pubblico.

Per quanto attiene invece al volume di risorse destinate alla realizzazione del programma « L'anno che verrà », questo è stato proporzionato all'obiettivo di fornire un prodotto con un livello qualitativo in linea con gli elevati standard assicurati dal servizio pubblico.